

Il tacchino

A cura degli alunni della Classe 2[^]G
Scuola secondaria di primo grado "G. Sarto"
Castelfranco Veneto (Tv)

La scoperta dell'America (1492) e di conseguenza la colonizzazione europea delle Americhe ebbe, tra le numerose conseguenze, anche quella del trasferimento di piante ed animali dal Nuovo Mondo al Vecchio Mondo. Tra le specie animali trasferite vi è il tacchino.

Dopo l'importazione dei primi tacchini da parte degli spagnoli, l'allevamento in Europa si diffuse rapidamente, soprattutto in Inghilterra, Francia, Paesi Bassi ed Italia.

Nel XVI sec. esso era ancora rarissimo e ricercato, mentre oggi è uno dei più diffusi tra gli uccelli d'allevamento. Parecchi proprietari di fattorie lo apprezzano molto, ma altri lo detestano per il suo essere rumoroso, turbolento e litigioso.

I boschi degli stati meridionali e delle regioni centrali americane ospitano ancora oggi un gran numero di tacchini, abbastanza comuni anche in Canada.

Questi trascorrono le loro giornate in gruppi piuttosto numerosi, si muovono costantemente al suolo e compiono spostamenti lunghi e faticosi, sempre sotto la guida di un vecchio maschio che è il primo, quando si presenta una difficoltà, a dare il segnale d'arresto e ad affrontarla.

Il tacchino americano è lungo da un metro a un metro e dieci, con ali molto piccole, l'apertura alare può essere fino a un metro e mezzo.

Il *tacchino pavonino* rappresenta la specie delle regioni centrali del continente americano: come si rivela dal suo nome, è un uccello che alle forme del tacchino unisce la bellezza del pavone. Sul petto vi è il *pennello* o *granatello* formato da un insieme di setole nere lungo fino

a 15cm, la coda è composta da 18 penne larghe che possono essere aperte a ventaglio.

Il tacchino comune è originario dell'America del nord dove era largamente diffuso come animale selvatico, si nutre di: bacche, insetti, larve, semi, germogli e altri cibi. In seguito alla caccia spietata inflittagli dai coloni europei e dai pellerossa esso si era rifugiato nelle foreste meno frequentate dall'uomo.

Le caratteristiche morfologiche sono: testa e cute priva di penne, rossa pallida con sfumature azzurre, con verruche di colore rosso intenso. In corrispondenza con la

gola vi è un bargiglio di colore rosso pallido.

